

## Serchio e sicurezza i soldi non bastano

È dei giorni scorsi l'intervento del sindaco di Vecchiano in merito alle risorse necessarie a mettere in sicurezza il Serchio. Tradizione e Futuro il 15 ottobre richiese la convocazione di un consiglio comunale aperto per discutere della questione Serchio e dare ampia informazione ai cittadini in merito al grado di sicurezza degli argini; il consiglio si è poi svolto il 9 novembre con la partecipazione dell'ingegner Carli della Provincia. Proprio in tale occasione sono stati evidenziati gli interventi fatti e quelli in fase di progetto, in attesa dei "famosi" 8 milioni e 700 mila euro di finanziamenti per poter essere realizzati.

In provincia di Pisa il Serchio interessa due Comuni, Vecchiano sulla sponda destra e San Giuliano Terme sulla sponda sinistra, e che gli 8 milioni e 700 mila euro necessari riguardano entrambi i Comuni. Ciò si evidenzia anche nei ringraziamenti che il 30 novembre scorso i sindaci dei due Comuni hanno fatto a Provincia e Regione per l'arrivo di 3,1 milioni di euro per interventi urgenti sul Serchio, risorse già annunciate in sede di consiglio comunale perché inserite in un accordo Stato-Regione. Dalla relazione del dirigente della Provincia si evince che gli interventi ancora da realizzare per raggiungere un grado di sicurezza accettabile sono sette e derivano da uno studio assegnato dalla Provincia all'Università.

Gli interventi in ordine di priorità interesseranno, nell'ordine, la curva a Pappiana (comune di San Giuliano Terme), Nodica, Avane, Migliarino Pisano (comune di Vecchiano), S. Andrea in Pescaiola (comune di San Giuliano Terme), Nodica-Migliarino, Vecchiano. In realtà l'entità delle risorse disponibili potrà far realizzare solo i primi interventi prioritari, quindi permane la valenza dell'ordine del giorno, approvato dall'intero consiglio comunale di Vecchiano il 16 novembre, per mantenere alta l'attenzione su questo tema.

Tradizione e Futuro è convinta che la difesa del suolo deve vedere attuato un lavoro preventivo piuttosto che un lavoro di ripristino a seguito di eventi calamitosi. Le pubbliche istituzioni hanno il dovere di tutelare l'interesse della collettività, adoperandosi per eliminare il rischio, in modo da sanare lo stato attuale di legittima inquietudine in cui vivono i cittadini vecchianesi nei periodi, sempre più frequenti, di piogge copiose. Purtroppo dobbiamo rilevare che, senza che sia avvenuta fortunatamente l'esondazione del fiume, le frazioni del nostro Comune sono state comunque alluvionate durante l'ultimo evento dell'11 novembre scorso a causa del malfunzionamento delle fognature bianche. A tal proposito Tradizione e Futuro ha presentato un'interpellanza sulla progettazione e manutenzione delle fognature bianche del nostro Comune perché la rete scolante minore deve trovare la stessa attenzione da parte dell'Amministrazione, visto che è proprio di sua competenza. E la manutenzione di tutto il reticolo minore va trattata in concerto al Consorzio di Bonifica in modo che il deflusso delle acque avvenga senza intoppi che possano provocare allagamenti.

Capogruppo di Tradizione e Futuro  
a Vecchiano



A Vecchiano  
bisogna  
anche fare

chiarezza sullo stato  
delle fognature  
e sulla manutenzione  
del reticolo idraulico  
minore

ML TIRRENO 08-12-2012